

Il Bim-Gsp vende e i debiti sono in calo

Giuditta Bolzonello

BELLUNO

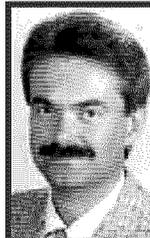
I debiti di Bim Gestione Servizi Pubblici stanno scendendo dalla quota record, raggiunta il 31 dicembre 2012, di 85 milioni di euro. Il comitato di coordinamento dei sindaci ha condiviso con l'amministratore unico la cessione dei rami idroelettrico e gas a Bim Infrastrutture, società partecipata dai comuni bellunesi, maggiormente capitalizzata. Questi passaggi, con effetto dal primo gennaio 2014, porteranno a Gsp un aumento di patrimonio di 7 milioni di euro ed un alleggerimento di 15 milioni del debito, portando sotto quota 70 milioni.

«Puntiamo - spiega l'amministratore Giuseppe Vignato - a mantenere in Bim Gsp la sola gestione del servizio idrico, il passaggio del ramo idroelettrico permetterà di rimborsare vecchi debiti ai comuni e finanziare nuovi impianti, mentre la cessione del ramo gas consentirà a Bim Infrastrutture di partecipare alla futura gara». L'utile netto del primo semestre 2013 è di 2 milioni di euro, di cui 1.8 derivante dai dividendi sulle azioni Ascotrade. La generazione di cassa è di 5 milioni di euro, ed è destinata a pagare i vecchi debiti: 2,6 milioni di euro verso fornitori, 500 mila euro verso comuni, 750 mila euro per rate di mutui bancari, 640 mila euro per finanziamenti di investimenti ed altri 700

mila euro per la riduzione del credito verso la tariffa (è di 30 milioni di euro il credito cumulato nei precedenti dieci anni).

Soddisfatto dell'andamento il sindaco di Belluno che ha dettato la linea nei mesi «caldi» di Gsp arrivando a comporre quel coordinamento che, per dirla come Jacopo Massaro, «sta la-

L'approvazione del sindaco di Belluno Massaro

AMMINISTRATORE

Giuseppe Vignato sta cercando di ridurre la montagna di debiti di Bim-Gsp

L'ACCETTAZIONE

Oltre le Vette e San Martino 50 mila euro dalla Fondazione

Dalla Fondazione Cariverona 50 mila euro per l'ambito cultura. La concessione del contributo messo a disposizione dalla Fondazione per le attività culturali del comune di Belluno era nota da tempo, ma solo ieri mattina la donazione è stata accettata ufficialmente con delibera di giunta. Una quota importante per l'amministrazione, arrivata come una boccata d'ossigeno a sostegno delle casse smunte di Palazzo Rosso e che verrà indirizzata esclusivamente verso due rassegne storiche della città, Oltre Le Vette, chiuse la settimana scorsa, e il calderone di eventi novembrini a cui va il nome di Benvenuto San Martino.

vorando molto bene». Ma forse si può fare ancora di più. Parte dal comune di Feltre con il sindaco Paolo Perenzin la proposta, che sarà formalizzata oggi in assemblea, di creare un comitato di trasparenza, già previsto nello statuto, composto da soggetti esterni a tutela dei diritti dei cittadini. In tal senso sono già pronti Federconsumatori, Appia Cna, Confartigianato Imprese, Concommercio-Ascom, Lega Consumatori, Adiconsum, Cgil. Si candidano a far parte del comitato «considerando tale iniziativa coerente con le richieste di informazione, chiarezza e di coinvolgimento che abbiamo già espresso in passato e convinti che il nuovo corso di Bim Gsp deve avere elementi reali di apertura e di trasparenza rispetto a prima, manifestiamo pubblicamente il nostro interesse» assicurano. Sempre nell'odierna assemblea verrà presentato il piano di riassetto messo a punto da Vignato, ci sarà l'esame del bilancio del primo semestre 2013, con ricavi per 18 milioni di euro in aumento del 7% rispetto al 2012, "tutti i principali settori gestiti sono tornati in pareggio, fatta eccezione per il teleriscaldamento che gestiamo a Santo Stefano di Cadore ancora in perdita ma con prospettive di soluzione già concordate con il comune" ha spiegato Vignato. Al vaglio dell'assemblea anche la nuova proposta di riorganizzazione della struttura interna.